



BANDO DI CONCORSO

CAPITOLO I

DEFINIZIONE DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE

art. 1 - ente banditore

Il presente concorso è indetto dalla diocesi di Cremona (di seguito "diocesi").

La **segreteria del concorso** è istituita presso la diocesi:

tel.: 0372-495011

indirizzo: Piazza S. Antonio Maria Zaccaria, 5 – 26100 Cremona

P.E.C.: bando.cattedrale@pec.diocesidicremona.it

art. 2 - tipo del concorso¹

Oggetto: progettazione dell'adeguamento liturgico della cattedrale

Procedura: in fase doppia e anonima

Partecipazione: in prima fase aperta a tutti, previa validazione delle condizioni di partecipazione; in seconda fase ristretta ai soli gruppi di lavoro selezionati nella fase precedente

art. 3 - tema del concorso e DPP

Il concorso ha come tema la progettazione dell'adeguamento liturgico della Cattedrale della "Beata Vergine Maria Assunta" in Cremona che dovrà riferirsi rigorosamente alle indicazioni contenute nel *documento preliminare alla progettazione (DPP)*.

Il DPP è lo strumento di orientamento e controllo prodotto dall'ente banditore per gestire il dialogo con i progettisti e per verificare la rispondenza delle scelte progettuali alle istanze e agli indirizzi strategici in esso raccolti.

I contenuti principali del DPP sono:

- a) obiettivi generali dell'intervento
- b) sinergie con altri soggetti
- c) significato della cattedrale nel contesto
- d) sviluppo storico dell'edificio
- e) informazioni riguardanti le odierne esigenze liturgiche

¹ Natura del bando: procedura privatistica, competitiva, trasparente, nell'esercizio della autonomia riservata ai soggetti privati.

- f) indicazioni circa il progetto liturgico e il programma iconografico
- g) quadro normativo
- h) elementi tecnici
- i) valutazione economica

CAPITOLO II

ISCRIZIONE AL BANDO

art. 4 - condizioni di ISCRIZIONE

Possono partecipare al concorso GRUPPI DI LAVORO costituiti da:

- **PROGETTISTA/I: Architetti** e agli **Ingegneri edili e civili**, in forma individuale o in forma di studio associato, società, raggruppamento temporaneo;
- **un ESPERTO in LITURGIA**, nel rispetto dei requisiti più avanti esposti;
- **uno o più ARTISTA/I**.

Relativamente ai soli **PROGETTISTI** sono richiesti:

- per i professionisti singoli: nome, cognome, dati anagrafici, qualifica, albo professionale e numero di iscrizione, domicilio/recapito, telefono e-mail;
- per le associazioni temporanee di professionisti, gli studi professionali associati, le società di ingegneria: nome, cognome, dati anagrafici, domicilio/recapito, telefono, email, qualifica del Capogruppo designato e dei singoli componenti.

Le associazioni temporanee di professionisti potranno costituirsi in seguito e comunque preliminarmente all'affidamento degli incarichi di progettazione a seguito dell'esito del concorso (*solo nel caso di Associazione temporanea tra Professionisti*).

Relativamente ai soli **ESPERTI in LITURGIA**, sono richiesti:

- se iscritti nell'elenco pubblicato sul sito dell'Ufficio Nazionale BCE (<https://bce.chiesacattolica.it/2020/07/13/esperti-in-liturgia-per-concorsi-di-progettazione>): nome, cognome, domicilio/recapito, telefono e-mail.
- se non iscritto nell'elenco pubblicato sul sito dell'Ufficio Nazionale BCE (<https://bce.chiesacattolica.it/2020/07/13/esperti-in-liturgia-per-concorsi-di-progettazione>): nome, cognome, titolo conseguito, domicilio/recapito, telefono, e-mail e copia del titolo di studio, che dovrà essere almeno la licenza in liturgia (pena esclusione).

Relativamente ai soli **ARTISTI** sono richiesti: nome, cognome, domicilio/recapito, telefono e-mail, curriculum.

I nominativi di eventuali CONSULENTI E/O COLLABORATORI, da considerarsi comunque come professionisti esterni al gruppo di progettazione, dovranno essere indicati esclusivamente in questa fase.

All'interno del GRUPPO DI LAVORO ogni componente può concorrere per una sola qualifica e ciascun concorrente potrà far parte di un solo gruppo di lavoro, **pena esclusione del gruppo di lavoro** dal concorso.

art. 5 - modalità di ISCRIZIONE

Per l'iscrizione è **necessario** compilare il modulo allegato [da denominare *MODULO iscrizione_liberatoria.pdf*] e inviarlo tramite PEC – sottoscritto da tutti i componenti del gruppo di lavoro - all'indirizzo PEC della diocesi (segreteria del concorso) bando.cattedrale@pec.diocesidicremona.it con oggetto **CONCORSO ADEGUAMENTO CATTEDRALE CREMONA entro e non oltre le ore 12,00 del 5 novembre 2020.**

Esclusivamente nel caso in cui l' **ESPERTO IN LITURGIA non è iscritto** all'elenco di cui all'art. 4 è allegare – pena esclusione dell'intero gruppo – la copia del titolo di studio conseguito [da allegare in file in formato pdf da denominare *titolo_liturgista.pdf*]

In questa fase verrà altresì acquisita la dichiarazione liberatoria per la cessione dei diritti di utilizzazione e pubblicazione del progetto; dichiarazione relativa al consenso al trattamento dei dati personali e alla pubblicazione anche su siti internet degli esiti della procedura.

Non potranno essere accettati nominativi inviati tramite semplice mail, ma solo con PEC.

I dati forniti sono da considerarsi imm modificabili.

art. 6 - incompatibilità

Vi è assoluta incompatibilità tra i gruppi di lavoro (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori) e le seguenti categorie:

- a) gli amministratori, i consiglieri ed i dipendenti dell'ente banditore nonché dell'ente Cattedrale succitata, anche con contratto a termine, i consulenti e i collaboratori degli stessi enti, anche volontari;
- b) i dipendenti di enti pubblici che operano nello stesso ambito territoriale della diocesi in cui si svolge il concorso con funzioni attinenti il tema;
- c) coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con enti, istituzioni o amministrazioni pubbliche, salvo che essi siano titolari di autorizzazione specifica o comunque siano legittimati da leggi, regolamenti o contratti sindacali.

CAPITOLO III

PARTECIPAZIONE ALLA PRIMA FASE DEL CONCORSO

art. 7 - condizioni di PARTECIPAZIONE

La partecipazione al concorso è riservata ai GRUPPI DI LAVORO per i quali si sono riscontrate positivamente le condizioni di cui all'art. 4 e in particolare:

- a) il titolo di studio dell'esperto in liturgia;
- b) il concorso per una sola qualifica all'interno del gruppo di lavoro;
- c) la partecipazione all'interno di un solo gruppo di lavoro.

Entro il **16 novembre 2020** a tutti i coordinatori dei gruppi, mediante PEC, sarà inviata una comunicazione relativa alla partecipazione e ad eventuali motivazioni di esclusione.

Contestualmente a tale comunicazione verrà reso disponibile -esclusivamente ai gruppi partecipanti- il **DPP con i relativi allegati**.

Gli eventuali **quesiti** formulati dai gruppi di lavoro - relativamente a questa prima fase - dovranno essere inviati per PEC [esclusivamente all'indirizzo indicato all'art.1] - unica procedura ammessa - alla segreteria del concorso, a partire dal giorno seguente a quello dell'invio del DPP ed entro e non oltre il 23 novembre 2020.

L'ente banditore fornirà, tramite P.E.C., le risposte in una nota collettiva inviata a tutti i concorrenti entro il 30 novembre 2020.

art. 8 - elaborato prima fase

L'elaborato richiesto, in formato .pdf (massimo 20 Mb), è costituito da **una tavola** formato **UNI A1** con l'asse maggiore disposto in orizzontale.

La tavola, liberamente composta, deve garantire chiara leggibilità del concept progettuale e dovrà almeno contenere:

- Planimetria con indicazione luoghi liturgici di progetto [scala 1:100 o libera];
- Planimetria con indicazione dei percorsi [scala libera];
- Eidotipi o viste tridimensionali dei poli liturgici (almeno altare, ambone, cattedra, sede);
- Descrizione sintetica dell'intervento nel contesto e degli aspetti formali-materiali delle opere.

art. 9 - esclusioni

Costituiscono causa di esclusione:

- a) presenza di sigle, firme, segni di riconoscimento sull'elaborato, che comunque dovrà essere anonimo in ogni parte, sia palese che occulta (verificare anche proprietà file);
- b) elaborati in aggiunta o diversi nella forma a quello indicato all'art. 7;
- c) pubblicazione dei progetti o parti su qualsiasi mezzo di comunicazione, anche applicazioni social, prima della pubblicazione degli esiti della giuria della seconda fase concorsuale.

art. 10 - modalità e termine per l'invio dell'elaborato di prima fase

Ogni coordinatore dovrà inviare mediante PEC, avente per oggetto la dicitura «elaborato prima fase» e in allegato **il file pdf** da denominare «*elaborato_cognome coordinatore.pdf*» di cui all'art. 8 **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 11 febbraio 2021** alla PEC bando.cattedrale@pec.diocesidicremona.it

Non potranno essere accettate quelle PEC che, per disguidi tecnici non a carico dell'ente banditore, perverranno oltre la data e l'ora prevista per la consegna e/o a indirizzi PEC diversi da quello indicato nel presente articolo.

CAPITOLO IV

FASE ISTRUTTORIA, LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO DELLA PRIMA FASE CONCURSALE

art. 11 - soggetto terzo

L'ente banditore nomina un soggetto terzo, unico autorizzato ad agire nell'ambito delle procedure di garanzia per il rigoroso rispetto dell'anonimato.

art. 12- incompatibilità del soggetto terzo

Non possono ricoprire il ruolo di soggetto terzo:

- a) i partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori), i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
- b) i datori di lavoro e i dipendenti dei partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori) e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi.

art. 13 – lavori del soggetto terzo

Il soggetto terzo, in seduta segreta e unica, procederà per ogni elaborato pervenuto alla modifica della denominazione del file attraverso l'attribuzione di un codice numerico progressivo. L'associazione del codice numerico progressivo al gruppo di lavoro sarà indicata in una **lista** che il soggetto terzo conserverà in luogo sicuro.

Inoltre procederà all'esame preventivo dei soli aspetti formali e amministrativi dei progetti, con verifica della conformità degli stessi alle indicazioni e prescrizioni del presente bando. In seguito redigerà un apposito **verbale**, facendo sempre ed esclusivamente riferimento ai codici numerici attribuiti ai progettisti, con segnalazioni puntuali delle eventuali difformità, da sottoporre alle decisioni esclusive della giuria.

art. 14 - composizione della giuria

La giuria viene nominata dall'ente banditore ed è composta dai seguenti membri con diritto di voto, di cui uno è presidente:

1. l'ordinario diocesano, o un suo delegato, in qualità di presidente
2. l'incaricato diocesano dell'Ufficio BCE di Cremona
3. il rettore della cattedrale o un suo delegato rappresentante del capitolo
4. il parroco della cattedrale o un suo delegato
5. un esperto di liturgia rappresentante della commissione liturgica diocesana
6. un rappresentante dell'Ufficio Nazionale BCE della CEI

7. un rappresentante dell'Ufficio Liturgico Nazionale della CEI
8. un architetto della consulta regionale BCE
9. un esperto di architettura per il tema a concorso
10. un rappresentante della soprintendenza di Mantova
11. un rappresentante della soprintendenza di Mantova
12. un esperto rappresentante del Consiglio Pastorale diocesano
13. un esperto rappresentante del Consiglio Presbiterale diocesano

Il presidente svolge un ruolo equo di vigilanza dei lavori.

Le riunioni della giuria sono valide con la presenza 2/3 dei membri.

Il verbale delle sedute della giuria viene redatto dal segretario senza diritto di voto.

art. 15 - incompatibilità dei giurati

Non possono far parte della giuria:

- a) i partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori) e i soggetti terzi, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
- b) i datori di lavoro e i dipendenti dei partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori) e dei soggetti terzi e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi.

art. 16 - lavori della giuria

La giuria, convocata con almeno 15 giorni di preavviso, deve iniziare i lavori entro il 30° giorno dalla data di scadenza del termine di consegna degli elaborati e li deve ultimare entro i successivi venti giorni.

La giuria, prima dell'esame degli elaborati, provvederà a prendere visione del verbale redatto dal soggetto terzo in fase istruttoria.

Successivamente verificherà la rispondenza degli elaborati al bando. Infine valuterà eventuali cause di esclusione.

La giuria esaminerà le singole proposte progettuali, valutando innanzitutto il recepimento dei contenuti del DPP e perverrà ad una valutazione complessiva finale in base ai seguenti aspetti, ritenuti essenziali tanto in ordine all'edificio quanto in ordine ai luoghi liturgici:

- a) inserimento nel contesto
- b) impianto liturgico e celebrativo
- c) profilo artistico, estetico, formale
- d) funzionalità e materiali

La giuria, al termine dei propri lavori, perverrà all'individuazione di **un minimo di 5 idee progettuali**.

I lavori della giuria saranno segreti. Di essi sarà tenuto un verbale redatto dal segretario.

La relazione finale – contenente: l'iter dei lavori, la metodologia seguita e l'elenco dei codici numerici assegnati ai progetti individuati per la seconda fase – sarà trasmessa al soggetto terzo.

art. 17 – comunicazione esito prima fase concorsuale

Il soggetto terzo, in seduta segreta e unica, dopo aver ricevuto la relazione finale dalla Giuria, invierà comunicazione a tutti i gruppi partecipanti della prima fase.

Contestualmente a tale comunicazione – esclusivamente ai gruppi scelti per la seconda fase concorsuale – verranno inviate le schede tecniche citate ai successivi articoli 19 e 20 ai coordinatori.

CAPITOLO V

PARTECIPAZIONE ALLA SECONDA FASE DEL CONCORSO

art. 18 – rispetto dell'anonimato

I gruppi di lavoro devono, pena esclusione, rispettare il più rigoroso anonimato circa la loro proposta progettuale di prima fase. Tale vincolo deve essere mantenuto per tutte le successive fasi del concorso.

art. 19 – sopralluogo e quesiti

I soli **GRUPPI DI LAVORO** selezionati nella prima fase concorsuale sono tenuti a partecipare, pena esclusione, al **sopralluogo** presso la Cattedrale. Il giorno e le modalità di partecipazione verranno fornite successivamente alla comunicazione di cui all'art. 16.

I nominativi dei partecipanti al sopralluogo dovranno essere indicati su apposita scheda [SCHEDA_sopralluogo] che verrà inviata dalla segreteria del concorso. Non saranno organizzati altri sopralluoghi.

Gli eventuali **quesiti** formulati dai gruppi di lavoro dovranno essere inviati per PEC [esclusivamente all'indirizzo indicato all'art.1] (unica procedura ammessa) alla segreteria del concorso, a partire dal giorno seguente a quello in cui verrà svolto il sopralluogo ed **entro il 16 marzo 2021**.

L'ente banditore fornirà, tramite P.E.C., le risposte in una nota collettiva inviata a tutti i concorrenti.

art. 20 – elaborati seconda fase

Gli elaborati sono fissati per numero e formato:

- I. **due tavole** formato **UNI A0** (*secondo specifiche che saranno fornite dall'ente banditore* [SCHEDA_elaborato]), con l'asse maggiore disposto in orizzontale, rappresentative dell'intero progetto, comprese le opere artistiche.
Le due tavole, liberamente composte, devono garantire chiara leggibilità dell'impianto liturgico, illustrare in modo esauriente le opere d'arte, e devono contenere:
 - *Concept* progettuale
 - Rappresentazione – in planimetria - delle relazioni della cattedrale con la città [scala libera]
 - Planimetria generale della cattedrale con poli liturgici [scala 1:100]
 - Planimetria generale della cattedrale con percorsi [scala libera]
 - Dettaglio planimetrico «area presbiterale» con quote principali [scala 1:50]
 - Viste render cattedrale con inserimento poli liturgici;
 - Rappresentazione grafica poli liturgici 2D [piante, prospetti e sezioni] e 3D [es. foto bozzetti, ...];
- II. una **relazione** contenente l'illustrazione delle scelte progettuali relative alle istanze e agli indirizzi strategici contenuti nel DPP, in formato UNI A4, composta da numero quattro cartelle dattiloscritte (8000 battute ca.), su scheda che sarà fornita dall'ente banditore [SCHEDA_relazione];
- III. stima dei **costi** su scheda che sarà fornita dall'ente banditore [SCHEDA_stima costi];
- IV. campionatura dei materiali (formato libero);
- V. **dvd** contenente:
 - tutti gli elaborati – ad alta risoluzione - citati ai punti superiori in formato .pdf;
 - un video di presentazione (formato .AVI o similari) della durata massima di tre minuti, nel pieno rispetto dell'anonimato.
[nome file video.formato]

art. 21 - esclusioni

Costituiscono causa di esclusione:

- a) la presenza di sigle, firme, segni di riconoscimento sugli elaborati e nel dvd, che comunque dovranno essere anonimi in ogni parte, sia palese che occulta;

- b) gli elaborati di qualsiasi tipo diversi e/o in aggiunta a quelli indicati all'art. 19;
- c) pubblicazione dei progetti o parti su qualsiasi mezzo di comunicazione, anche applicazioni social, prima della pubblicazione degli esiti della giuria.

art. 22 - modalità e termine per l'invio degli elaborati di seconda fase

Ogni coordinatore dovrà consegnare **un unico plico opaco e sigillato** con all'esterno riportato esclusivamente:

- a) **mittente:**
- b) **destinatario:** Curia Vescovile di Cremona, Piazza S. Antonio Maria Zaccaria, 5 - 26100 Cremona
- c) **denominazione:** *Documentazione progettuale dell'adeguamento della cattedrale di Cremona. - NON APRIRE.*

Tale unico plico dovrà contenere: tutti gli elaborati indicati all'art. 19, e una **busta opaca, sigillata e anonima, contenente il nominativo del coordinatore del gruppo di lavoro** riportato su scheda [SCHEDA_gruppo] fornita dall'ente banditore.

Il plico deve essere consegnato entro e non oltre le ore **12,30** del giorno **22 giugno 2021** presso l'indirizzo indicato nel precedente punto b).

La consegna deve essere effettuata esclusivamente per mezzo di vettori (poste, corrieri, agenzie abilitate) **a partire dal 10 giugno 2021 (dal lunedì al venerdì) dalle ore 9,00 alle ore 12,30.**

Verranno comunque accettati quei plichi che, per disguidi di trasporto o altro, perverranno presso la sede di consegna entro e non oltre le ore 12,30 del 25 giugno 2021. In questo caso farà fede il timbro del vettore postale che non potrà essere apposto oltre le ore 12,00 del giorno 21 giugno 2021.

CAPITOLO VI

FASE ISTRUTTORIA, LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO DELLA SECONDA FASE CONCORSUALE

art. 23 - lavori del soggetto terzo

Il soggetto terzo, in seduta segreta e unica, procederà per ogni concorrente all'apertura del relativo plico e della busta, all'apposizione di un codice numerico progressivo su tutti gli elaborati, sulla busta e sul documento contenuto nella busta. In quest'ultima dovrà essere riposizionato il documento (SCHEDA_gruppo) per poi essere sigillata e siglata da parte del soggetto terzo.

L'associazione del codice numerico progressivo al coordinatore sarà indicata in una **lista**, contenuta in una busta opaca e sigillata, che il soggetto terzo depositerà in luogo sicuro, indicato dall'ente banditore, fin quando non sarà deciso l'esito da parte della giuria.

Il soggetto terzo redigerà un apposito **verbale**, facendo sempre ed esclusivamente riferimento ai codici numerici attribuiti ai progettisti, con segnalazioni puntuali delle eventuali difformità rispetto alle indicazioni e prescrizioni del presente bando, da sottoporre alle decisioni esclusive della giuria.

art. 24 - composizione della giuria

La giuria viene nominata dall'ente banditore ed è composta dai seguenti membri con diritto di voto, di cui uno è presidente:

1. l'ordinario diocesano, o un suo delegato, in qualità di presidente
2. l'incaricato diocesano dell'Ufficio BCE di Cremona
3. il rettore della cattedrale o un suo delegato rappresentante del capitolo
4. il parroco della cattedrale o un suo delegato
5. un esperto di liturgia rappresentante della commissione liturgica diocesana
6. un rappresentante dell'Ufficio Nazionale BCE della CEI
7. un rappresentante dell'Ufficio Liturgico Nazionale della CEI
8. un architetto della consulta regionale BCE
9. un esperto di architettura per il tema a concorso
10. un rappresentante della soprintendenza di Mantova
11. un rappresentante della soprintendenza di Mantova
12. un esperto rappresentante del Consiglio Pastorale diocesano
13. un esperto rappresentante del Consiglio Presbiterale diocesano

Il presidente svolge un ruolo equo di vigilanza dei lavori.

Le riunioni della giuria sono valide con la presenza 2/3 dei membri.

Il verbale delle sedute della giuria viene redatto dal segretario senza diritto di voto.

art. 25 - incompatibilità dei giurati

Non possono far parte della giuria:

- a) i partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori) e i soggetti terzi, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
- b) i datori di lavoro e i dipendenti dei partecipanti al concorso (progettisti, liturgisti, artisti e consulenti e/o collaboratori) e dei soggetti terzi e coloro che abbiano con essi rapporti di lavoro o di collaborazione continuativi.

art. 26 - lavori della giuria

La giuria, convocata con almeno 15 giorni di preavviso, deve iniziare i lavori entro il 30° giorno dalla data di scadenza del termine di consegna degli elaborati e li deve ultimare entro i successivi venti giorni.

La giuria, prima dell'esame degli elaborati, provvederà a prendere visione del verbale redatto dal soggetto terzo in fase istruttoria.

Successivamente verificherà la rispondenza degli elaborati al bando. Infine valuterà eventuali cause di esclusione.

La giuria esaminerà le singole proposte progettuali, valutando innanzitutto il recepimento dei contenuti del DPP e perverrà ad una valutazione complessiva finale in base ai seguenti aspetti, ritenuti essenziali tanto in ordine all'edificio quanto in ordine ai luoghi liturgici:

- a) inserimento nel contesto
- b) impianto liturgico e celebrativo
- c) profilo artistico, estetico, formale
- d) funzionalità e materiali
- e) aspetti impiantistici
- f) accessibilità
- g) manutenzione e gestione
- h) costi.

La giuria, al termine dei propri lavori, esisterà un **progetto vincitore**.

È facoltà della giuria proporre al massimo 2 (due) menzioni per altri progetti ritenuti qualitativamente meritevoli.

I lavori della giuria saranno segreti. Di essi sarà tenuto un verbale redatto dal segretario e custodito per 90 giorni dopo la proclamazione del vincitore da parte del presidente.

La relazione finale, contenente l'iter dei lavori, la metodologia seguita, l'esito del concorso, sarà resa pubblica attraverso il sito diocesano entro sette giorni dalla conclusione dei lavori.

art. 27 - premi e rimborsi

In presenza di progetto vincitore e altri progetti da premiare, i corrispondenti **premi** saranno attribuiti nel modo seguente:

Il premio del progetto vincitore sarà di **€ 4.000,00 (quattromila)** lordi.

Il premio per le eventuali menzioni sarà di **€ 2.000,00 (duemila)** lordi ciascuno.

I premi non sono cumulabili.

A tutti i partecipanti alla seconda fase, esclusi i premiati, sarà comunque riconosciuto un **rimborso** spese pari a **€ 1.000,00 (mille)** lordi.

L'ente banditore può annullare in ogni momento, a sua discrezione, la procedura, senza che i partecipanti possano reclamare alcun indennizzo o risarcimento.

art. 28 - esecuzione dell'opera

La diocesi si riserva le seguenti facoltà e diritti:

- a) di realizzare o meno il progetto vincitore;
- b) di chiedere l'introduzione di eventuali varianti, purché le modifiche richieste non stravolgano il quadro sostanziale del progetto, senza che ciò comporti ulteriore compenso oltre a quello stabilito per la redazione del progetto di livello preliminare;

A fronte di un progetto cui è stato assegnato il primo premio, la diocesi/parrocchia è impegnata a non realizzare altri progetti del concorso.

Se la diocesi intende realizzare il progetto vincitore procederà alla stipula di regolare convenzione scritta con il gruppo di lavoro per regolare lo sviluppo del **livello preliminare** del progetto che, in ogni caso, dovrà ritenersi concluso con l'ottenimento del nulla osta da parte del *Comitato per la valutazione dei progetti di intervento a favore dei beni culturali ecclesiastici e dell'edilizia di culto della Conferenza Episcopale Italiana*. Il premio di cui al precedente art. 26 costituisce acconto della parcella professionale.



CAPITOLO VII

ADEMPIMENTI E NORME FINALI

art. 29 - mostra e pubblicazione dei progetti

L'ente banditore e l'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI si riservano il diritto di esporre e pubblicare i progetti concorrenti, riportando i nomi dei componenti del gruppo di lavoro, senza nulla dovere ai concorrenti.

La partecipazione al concorso vale quale autorizzazione all'esposizione del progetto e alla sua pubblicazione; tutti gli elaborati rimarranno a disposizione dell'ente banditore.

I concorrenti sono tenuti a fornire elaborati con caratteristiche tecniche, differenti da quelle trasmesse all'atto della consegna dei progetti, utili ai fini della prevista pubblicazione, nelle modalità che verranno stabilite e comunicate dall'ente banditore.

Tutti gli elaborati progettuali restano acquisiti in proprietà dell'ente banditore e pertanto non saranno restituiti

art. 30 - diritti d'autore e proprietà dei progetti

Fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale previsti dalla legge vigente, la partecipazione al concorso equivale a esplicita accettazione da parte dei concorrenti alla diffusione, divulgazione, pubblicazione e riproduzione, con ogni mezzo, della documentazione presentata senza obblighi da parte dell'ente banditore e dell'Ufficio Nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della CEI. Inoltre i progetti premiati sono acquisiti in proprietà dell'ente stesso.

art. 31 - norme di salvaguardia

Il presente bando non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 Codice Civile. L'ente banditore si riserva la facoltà di recedere, in qualsiasi momento, dalla procedura e di sospenderne, interromperne e/o modificarne i termini e le condizioni, senza che i soggetti interessati o partecipanti possano averne alcuna pretesa a titolo di rimborso, risarcimento o indennizzo, anche in relazione ai costi sostenuti per la partecipazione alla procedura. Per qualsiasi questione che dovesse insorgere con riferimento alla procedura sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.



Antonio Napolioni

Antonio Napolioni

SOMMARIO

CAPITOLO I	DEFINIZIONE DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE	1
art. 1 - ente banditore		1
art. 2 - tipo del concorso		1
art. 3 - tema del concorso e DPP		1
CAPITOLO II	ISCRIZIONE AL BANDO	2
art. 4 - condizioni di ISCRIZIONE		2
art. 5 - modalità di ISCRIZIONE		2
art. 6 - incompatibilità		3
CAPITOLO III	PARTECIPAZIONE ALLA PRIMA FASE DEL CONCORSO	3
art. 7 - condizioni di PARTECIPAZIONE		3
art. 8 - elaborato prima fase		3
art. 9 - esclusioni		3
art. 10 - modalità e termine per l'invio dell'elaborato di prima fase		4
CAPITOLO IV	FASE ISTRUTTORIA, LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO DELLA PRIMA FASE CONCORSUALE	4
art. 11 - soggetto terzo		4
art. 12 - incompatibilità del soggetto terzo		4
art. 13 - lavori del soggetto terzo		4
art. 14 - composizione della giuria		4
art. 15 - incompatibilità dei giurati		5
art. 16 - lavori della giuria		5
art. 17 - comunicazione esito prima fase concorsuale		5
CAPITOLO V	PARTECIPAZIONE ALLA SECONDA FASE DEL CONCORSO	6
art. 18 - rispetto dell'anonimato		6
art. 19 - sopralluogo e quesiti		6
art. 20 - elaborati seconda fase		6
art. 21 - esclusioni		6
art. 22 - modalità e termine per l'invio degli elaborati di seconda fase		7
CAPITOLO VI	FASE ISTRUTTORIA, LAVORI DELLA GIURIA ED ESITO DELLA SECONDA FASE CONCORSUALE	7
art. 23 - lavori del soggetto terzo		7
art. 24 - composizione della giuria		7
art. 25 - incompatibilità dei giurati		8
art. 26 - lavori della giuria		8
art. 27 - premi e rimborsi		8
art. 28 - esecuzione dell'opera		9
CAPITOLO VII	ADEMPIMENTI E NORME FINALI	10

art. 29 - mostra e pubblicazione dei progetti	10
art. 30 - diritti d'autore e proprietà dei progetti	10
art. 31 - norme di salvaguardia	10



Anton Napolioni

+ Napolioni